


**MOLTI IMPEGNI PER UNA SEZIONE IN CRESCITA**

# Gli alpini toccano quota 24.600



Sono 24.600 i soci della Sezione provinciale di Trento dell'Associazione nazionale alpini. Il dato è stato comunicato nell'ultima riunione del Consiglio sezionale dell'Ana dal responsabile del tesseramento *Enrico de Aliprandini* e - viene detto in una nota - è stato salutato con soddisfazione del presidente *Giuseppe Demattè* (nella foto) che ha ringraziato i responsabili dei 269 Gruppi trentini.

Demattè ha sottolineato come, pur in presenza degli effetti derivanti dall'abolizione del servizio di leva, l'Associazione abbia manifestato in Trentino nel 2006 un trend di crescita lusinghiero, con un saldo attivo di 89 unità rispetto ai dati del tesseramento 2005. Dei 24.600 tesserati, 20.812 sono i soci che hanno svolto nel corpo degli alpini il servizio militare) e 3.788 gli aggregati, gli «amici degli alpini». È stato proprio in questo settore che la Se-

zione di Trento ha registrato un rilevante aumento del numero dei tesserati: 222 in più rispetto all'anno passato. Il maggiore incremento (+22) si è registrato nella zona Piné-Destra Avisio, ma anche nelle valli di Sole, Pejo e Rabbi (+ 20) e nell'Alto Garda - Ledro (+17) il numero di iscritti è aumentato molto.

Ora l'associazione si riorganizza. Rientra in questa prospettiva la proposta di revisione del regolamento, suggerita dal Consiglio nazionale e illustrata dal vicepresidente avvocato *Michele Buseti*, che prevede di limitare a tre i mandati (triennali) per i componenti il Consiglio sezionale. Stesso limite per i capigruppo, con la proposta, però, di portare anche per loro a tre anni (attualmente sono due) la durata del mandato.

Dopo aver ricordato le principali manifestazioni alpine svoltesi nel corso delle ultime

settimane - l'inaugurazione delle nuove sedi dei Gruppi di Grigno, Povo, Aldeno e Lavis e la celebrazione degli anniversari di fondazione dei Gruppi di Ravina (85°) e di Mattarello (70°) - il presidente Demattè ha comunicato il calendario dei prossimi impegni: la partecipazione alla giornata del «Banco Alimentare» sabato 25 novembre; la commemorazione della battaglia di Plevlje l'1 dicembre a Trento nella chiesa di S. Lorenzo e la presentazione del libro «Dna alpino» il 7 dicembre a Trento a Palazzo Geremia (il ricavato sarà utilizzato per il restauro del rifugio Contrin). *Giuliano Mattei*, responsabile dei NuVolA, ha infine annunciato il doppio appuntamento di venerdì 24 (a Palazzo Geremia a Trento) e di sabato 25 novembre (a Candriai) per una riflessione sull'organizzazione della macchina della Protezione Civile.